

Le istituzioni dell'Unione Europea facendo dell'inglese la lingua unica dell'Europa, violano i Trattati europei.

La scelta dell'inglese come lingua dominante procura notevoli privilegi sul piano economico e politico ai cittadini dei quali è la madre lingua.

I cittadini dell'Unione europea di madre lingua diversa dall'inglese diventano stranieri nell'Unione e partecipano sempre meno alla gestione democratica della "res publica" europea.

Le lingue europee, diverse dalla dominante, perdono sempre più importanza e l'identità culturale dei Paesi nei quali sono parlate è gravemente minacciata.

Se l'Unione Europea non arresta la corsa al monolinguisimo e non torna al pluralismo linguistico perde la sua legittimità e il diritto di esistere.

E' per questa ragione, che noi chiediamo ai cittadini europei di avvalersi di tutta la loro influenza politica per lottare contro l'evoluzione dell'Europa verso il monolinguisimo.

**Lanciamo perciò un appello a tutti gli Europei amanti della libertà e desiderosi di conservare la loro identità e i valori veicolati dalla loro lingua affinché esigano dal Parlamento europeo, dal Consiglio dell'Unione, dalla Commissione Europea:**

**1. La priorità della dimensione politica nella questione linguistica, al di là di ogni considerazione tecnica e finanziaria.**

**2. Il rispetto della diversità linguistica e culturale nella elaborazione di tutte le politiche comunitarie.**

**3. Un regime linguistico delle istituzioni europee, scelto secondo regole democratiche e trasparenti,  previo un vero dibattito pubblico.**

**4. l'adozione d'una politica linguistica fondata sul principio di uguaglianza dei cittadini e, di conseguenza, di uguaglianza delle rispettive lingue e culture.**

**L'EUROPA SARA' MULTILINGUE O NON SARA'**

Comitato per la democrazia linguistica in Europa

Nome :

Cognome :

Indirizzo :

data:

firma: